

Karl Marx

Le finanze britanniche

«New-York Daily Tribune» n. 4086
23 maggio 1854

Londra, martedì 9 maggio 1854

Sebbene il bombardamento di Odessa, che in definitiva si è dimostrato un evento piuttosto irrilevante, abbia eccitato gli animi dell'opinione pubblica, esiste un altro bombardamento che in questo preciso istante produce conseguenze molto più dirompenti, ossia il bombardamento sulle casse dello Stato. Prima di addentrarci nell'analisi della relazione finanziaria presentata dal signor Gladstone nella seduta di ieri ai Comuni, dobbiamo ripercorrere le sue ultime operazioni ufficiali.

Il signor Disraeli, nel periodo in cui era in carica, aveva ridotto l'interesse sui certificati del Tesoro a $1\frac{1}{4}$ p. al giorno, ossia al valore minimo mai raggiunto fino ad allora; ma il signor Gladstone, ansioso di migliorare rispetto al suo predecessore, è andato oltre e lo ha ridotto a 1 p., trascurando però di notare la circostanza che, quando il signor Disraeli aveva ridotto l'interesse, il denaro era abbondante e costava poco: al contrario, era scarso e costoso quando il signor Gladstone ha voluto superare il suo rivale. Di conseguenza il grand'uomo ha dovuto sborsare tre milioni per i certificati del Tesoro che, se lasciati a se stessi, avrebbero fluttuato intorno al tasso d'interesse al quale lui li aveva trovati. E non è tutto. A malapena saldati i certificati del Tesoro con grande svantaggio per lo Stato, è stato necessario procedere a una nuova emissione a un tasso d'interesse superiore. Questa è stata la prima prova della trascendente genialità del casista¹ di Oxford, il quale avrebbe per così dire riunito in un singolo individuo ogni talento, visto che la coalizione di «tutti i talenti» aveva esautorato il governo tory a causa del suo piano finanziario, annunciando che le finanze sarebbero state il punto forte della propria politica.

Il signor Gladstone, non contento di affrontare il debito fluttuante, ha compiuto un esperimento ancora più singolare con il debito consolidato. Ad aprile del 1853 ha presentato alla Camera dei Comuni un piano estremamente complicato per la conversione delle azioni dei Mari del Sud e di altri fondi, con una disposizione che potrebbe obbligarlo a saldare 9,5 milioni allo scadere dei sei